



# *Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali*

## **Manuale sulla formazione continua del Professionista Sanitario**

-Referente Agenas: MARCO MACCARI

### **1) ANAGRAFICA**

#### **1.1 - Nome\***

Carolina

#### **1.2 - Cognome\***

Tomasi

#### **1.3 - Email\***

ctomasi@oasi.en.it

#### **1.4 - Tipologia utente\***

PROVIDER E/O ASSOCIAZIONI DI PROVIDER

#### **1.5 - Amministrazione/ Ente/Società/Impresa di appartenenza**

IRCCS Associazione Oasi Maria SS. Onlus

#### **1.6 - Ruolo/funzionale del soggetto**

Responsabile Formazione

#### **1.7 - Le osservazioni e/o proposte che verranno sottoposte alla Commissione nazionale per la formazione continua sono da ritenersi formulate per conto di:**

Carolina Tomasi - nella qualità

### **2) DIRITTI ED OBBLIGHI SULLA FORMAZIONE CONTINUA DEL PROFESSIONISTA SANITARIO**

#### **1.1 - Con riferimento ai temi/paragrafi del documento in consultazione si formulano di seguito le seguenti osservazioni:\***

1.1

1) la premialità relativa alla riduzione del numero dei crediti da acquisire è certamente una buona misura di incentivazione di un comportamento virtuoso. Tuttavia manca ad oggi, l'individuazione di un deterrente efficace per il mancato assolvimento dell'obbligo formativo, che stante l'esperienza, coinvolge ancora molti professionisti.

2) la misura del 60% di fabbisogno formativo soddisfatto con attività di docenza o auto formazione, sembra eccessiva. Come è noto i crediti rilasciati ai docenti sono per ogni singola edizione di corso svolto. Paradossalmente si potrebbe determinare il rischio di riconoscere la maggior parte dei crediti ad un professionista su un'unica tematica o un singolo ambito. Complessivamente la misura potrebbe risultare adeguata separando però docenza da autoformazione

1.10 Il modello di scheda di qualità, che mi pare non abbia subito alcuna significativa modifica da quella in uso, rispetto alla quale il mio ente ne ha adottato una personalizzata, risulta generica e poco "rilevante" la qualità e ancor meno l'efficacia dell'attività formativa

### **3) OBIETTIVI FORMATIVI E DOSSIER FORMATIVO**

#### **2.1 - Con riferimento ai temi/paragrafi del documento in consultazione si formulano di seguito le seguenti osservazioni:\***

2.2.1 La previsione del dossier formativo di gruppo è di grande rilievo per i professionisti inseriti in un'organizzazione, posto che la formazione dovrebbe necessariamente avere una ricaduta organizzativa, per cui la definizione degli obiettivi e dei contenuti con cui soddisfare parte del fabbisogno formativo dovrebbe essere una responsabilità condivisa tra il singolo professionista e il gruppo (UO/organizzazione) di appartenenza.

2.2.2 Risulta ancora critica a mio dire la costruzione dello stesso senza un'indicazione a monte della congruità del dossier con la professione esercitata (pag. 4 del documento esitato dalla CNFC il 14/12/2017), congruità "rilevata" solo a valle (a formazione effettuata) che, oltre a dover essere prevista ex ante nella fase di costruzione\*, dovrebbe essere prevista anche con riguardo alla posizione ricoperta nell'organizzazione e con riguardo alle diverse aree (tecnico-professionale, processo- sistema), in questo caso con una indicazione di percentuale minima e massima.

\*a pag. 3 del documento citato, in effetti è in qualche modo indicato l'ipotesi di dimensionamento degli obiettivi percentualmente per area. Risulta tuttavia poco chiaro:

1) in che percentuale

2) "nel rispetto del limite massimo di 10 obiettivi": rispetto alle tre aree complessivamente considerate? senza alcun minimo per area e/o per dossier?

### **4) FORMAZIONE INDIVIDUALE**

#### **3.1 - Con riferimento ai temi/paragrafi del documento in consultazione si formulano di seguito le seguenti osservazioni:\***

E' ancora disomogeneo l'adeguamento da parte degli ordini professionali rispetto al riconoscimento dei crediti maturati per attività di tipo individuale.



# *Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali*

Occorrerebbe individuare o una modalità alternativa o sostitutiva.

Ossia, per taluni tipi di attività potrebbe essere indicato come ente di riconoscimento dell'attività, oltre l'ordine l'azienda per la quale il professionista lavora o come già avviene per i professionisti non iscritti ad un ordine, la CNFC

## **5) ESONERI ED ESENZIONI**

**4.1 - Con riferimento ai temi/paragrafi del documento in consultazione si formulano di seguito le seguenti osservazioni:\***

nessuna osservazione specifica sul paragrafo.

In generale, ritengo sia necessaria un'azione di informazione/formazione nei confronti dei professionisti sanitari, indicandolo come suggerimento/dovere a carico degli ordini o delle aziende

## **6) ALLEGATI**

**5.1 - Con riferimento ai temi/paragrafi del documento in consultazione si formulano di seguito le seguenti osservazioni:\***

- Allegato I, nessuna osservazione
- Allegato II, come detto al paragrafo I, la scheda risulta generica
- Allegato III, nessuna osservazione
- Allegato IV A, nessuna osservazione
- Allegato IV B, nessuna osservazione
- Allegati V- IX, nessuna osservazione
- Allegati X-XII, nessuna osservazione
- Allegato XIII, vale quanto indicato al paragrafo % per area e obiettivi per area min.-max

## **7) CONSENSO**

**7.1 - Consenso alla pubblicazione integrale e non anonima sul sito di AGENAS delle osservazioni e/o proposte formulate\***

SI

**7.1.1 - Nel caso di consenso parziale indicare le parti delle osservazioni e/o proposte che si richiede di non pubblicare\***